

Approvata la mozione Plastic Free presentata dalle associazioni di categoria



Una settimana fa, dopo sollecitazioni e mesi di attesa, il **Consiglio comunale di Catanzaro** ha approvato mozione sulla limitazione dell'uso della plastica in città. Vogliamo ricordare che il civico consesso ha accolto l'istanza presentata da Confartigianato e altre associazioni che si sono dimostrate sensibili alla tematica".

E' quanto afferma il **segretario provinciale di Confartigianato Catanzaro, Raffaele Mostaccioli**, in merito alla mozione plastic free approvata dal consiglio comunale, anche in seguito ad una istanza presentata dalla categoria che rappresenta, assieme a **Confersercenti, Confommercio e Cicas**.

"Vogliamo precisare – dice ancora **Mostaccioli** – che questo importante risultato è anche nostro non per spirito di corpo e per autocompiacimento, ma per rimarcare come le associazioni di categoria nel rappresentare gli interessi di una parte, finisce per guardare e difendere i diritti di tutti, e si muove al fianco e dentro la comunità per il bene comune. Basta non girarsi dall'altra parte".

"Ma la soddisfazione non basta. Non è sufficiente aver portato a casa un'approvazione unanime se questa resta alle cronache del consiglio e non si arriva al più presto dei misure concrete che per l'effettivo contenimento dell'uso della

plastica monouso che soffoca il nostro mare e sporca le nostre spiagge. Servono regolamenti, di attività di educazione e sensibilizzazione. Il Comune di Catanzaro rientri nella rete regionale di territori costieri liberi da rifiuti plastici, per cui potrà beneficiare di una serie di incentivi a stabilimenti balneari ed **esercizi commerciali plastic free**. La Giunta regionale che si è mossa nella direzione della riduzione progressiva del consumo di plastica, e quindi della produzione di rifiuti, recependo la direttiva europea che ha bandito il prodotto monouso a partire dal 2021 mettendo a disposizione sei milioni di euro, non facciamoci sfuggire questa occasione. Se pure c'è ancora tanto da fare – conclude **Mostaccioli** – qualcosa si sta muovendo. Ma la cosa più importante è la crescente consapevolezza, anche e specie nei giovani, che ciascuno può e deve fare subito quello che può per salvare i nostri mari”.